

# Case di riposo, la Regione ha deciso: rette in base all'Isee

Corriere di Bologna  
8 febbraio 2024

Introduzione dell'Isee a partire da gennaio 2025, da applicare nel calcolo delle rette a carico degli utenti delle Cra. E 10 milioni di euro in più per il 2024. a pagina 5

## Case di riposo, dal 2025 le rette calcolate in base all'Isee

Intesa sulle tariffe nelle strutture per anziani tra sindacati e Regione che per il 2024 stanziava 10 milioni in più

Introduzione dell'Isee a partire da gennaio 2025, da applicare in maniera lineare nel calcolo delle rette a carico degli utenti delle Cra, i servizi sociosanitari residenziali. E ulteriori 10 milioni di euro sul Fondo sociale regionale, risorse aggiuntive che la Regione stanzierà in assestamento di Bilancio 2024 e che trasferirà ai Comuni per sostenere le famiglie con redditi medio bassi e bassi nel pagamento delle rette stesse, per tutto quest'anno.

Sono le novità contenute nel verbale di accordo sottoscritto dalla Regione con i sindacati Cgil, Cisl, Uil e le relative sigle dei pensionati, che chiude la vertenza sul carotaggio dopo l'adozione da parte della giunta regionale di una

contestata delibera lo scorso 18 dicembre. «Si tratta — spiegano i sindacati — di risultati importanti, frutto della mobilitazione sindacale avviata nei territori e della pressione esercitata sull'opinione pubblica, sulle forze politiche e sui livelli istituzionali comunali e distrettuali, facendo maturare consenso attorno alle proposte delle organizzazioni sindacali». Questi risultati, «uniti alla ribadita volontà di concludere positivamente il confronto sull'accreditamento — concludono Cgil, Cisl e Uil — permettono alle organizzazioni sindacali di revocare le iniziative di mobilitazione che erano state programmate, compresa la manifestazione già convocata davanti alla Regione per il 13

febbraio». Resta «condivisa» la preoccupazione, affermano ancora i sindacati, «per la grave carenza di finanziamenti nazionali a sostegno delle politiche sociali, della non autosufficienza e della sanità pubblica, che ha condizionato anche questa vicenda».

«Un'intesa importante», commentano il presidente Stefano Bonaccini e l'assessore regionale al Welfare Igor Taruffi. «Continuiamo a supplire all'assenza del governo, che taglia sulle risorse per la sanità e i servizi socio-assistenziali», assicurano. «Oltre all'introduzione dell'Isee dal prossimo anno, unitamente all'applicazione delle nuove regole sul sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari, con le quali vogliamo an-

che migliorare la qualità dei servizi e del lavoro — proseguono — aumenteremo di 10 milioni di euro il Fondo sociale regionale, fondi che si aggiungono agli oltre 30 milioni in più che nell'ultimo anno e mezzo avevamo messo sul Fondo regionale per la non autosufficienza».

**M. Ama.**



**Animazione** Un momento di svago in una struttura per anziani